Missionari Oblati di Maria Immacolata
Procura delle Missioni Estere
Via Tuscolana, 73 - 00044Frascati (RM)
Tel. 06/68803436 - Fax 06/68805031
e-mail: procuraomi@gmail.com
sito web: www.procuramissioniomi.eu

circolare

Settembre 2014

Mesi intensi quelli che abbiamo vissuto alla procura, in Italia e Spagna e nelle nostre missioni estere da Pasqua ad oggi. La vita cresce su tanti fronti.
Certo le difficoltà non mancano, ma la vita è più forte e, laddove c'è qualcuno che ama la Vita e la serve, trova le vie per crescere. Con questa lettera intendiamo raccontarvi alcune cose, solo alcune per mantenervi aggiornati visto che é un cammino che facciamo insieme.

UN UNICO CORPO MISSIONARIO

Sono stati approvati i nuovi statuti della Procura già tradotti in tre lingue: spagnolo, italiano e francese. Il rodaggio è fatto e ci muoviamo ormai come unico corpo apostolico al servizio di tutte le nostre missioni, ciascuna secondo la sua storia, la sua indole, le sue urgenze e appelli. A voi amici delle Missioni chiediamo di portare nel cuore tutte le missioni, indistintamente, anche se poi è normale che ciascuno coltivi quelle relazioni avviate e accompagni quella missione o quel progetto piuttosto che un altro. Cresce sempre più lo scambio tra le diverse unità missionarie della provincia e questo anche dal punto di vista del personale missionario. A titolo di esempio: Jean Marie Sene, sacerdote oblato senegalese, ha terminato lo studio dello spagnolo a Madrid e inizia la sua missione a Malaga. P. Sante Ronchi termina il suo mandato come superiore della missione della Romania e si prepara per la missione di Venezuela. P. Antonio Buonanno, dopo vent'anni di missione in Uruguay ha trascorso alcuni mesi in Sahara e, dopo un meritato riposo, darà man forte alla missione in Spagna. P. Roberto Gallina, dopo alcuni anni in Italia, riparte per la Guinea Bissau e con P. Daniel Aliou Mané daranno inizio ad una nuova presenza missionaria a Cacine, diocesi di Bafatá, nel sud della Guinea Bissau.
Non si può certo affermare che manchi lo spirito missionario nella Provincia!

CONVEGNO MISSIONARIO ALLA PROCURA DELLE MISSIONI ESTERE

4-5 ottobre 2014

Obiettivo: Incontrarci per crescere nella comunione missionaria, condividere il vissuto e accordare i nostri strumenti per sostenere le missioni
Invitati: i rappresentanti dei vari gruppi missionari o comunità in Italia e Spagna che collaborano con le missioni attraverso la Procura e tutti gli amici delle missioni che desiderano condividere questa opportunità
Dove: Casa Provinciale OMI - Via Tuscolana 73, Roma
Arrivi: Sabato 4 ottobre entro le 10:00. Quanti vengono da lontano possono arrivare il venerdi sera (contattandoci entro il 26 settembre)
Partenze: Domenica 5 ottobre dopo il pranzo
Contatti: procuraomi@gmail.com - 06/68803436
Quote di partecipazione: 80 € (compresi alloggio e pasti dal venerdì sera), oppure 10 € a pasto per chi non alloggia

VIAGGIO MISSIONARIO IN GUINEA BISSAU

Il 23 agosto scorso, si è concluso felicemente il viaggio missionario di quest'anno che ha visto 11 persone, me compreso, partecipare alla vita missionaria degli Oblati in Guinea Bissau. Quanti ci seguono su facebook hanno avuto aggiornamenti regolari accompagnati da qualche bella immagine. Anche quest'anno il gruppo ha messo insieme con molta naturalezza laici che vivono da tempo il carisma missionario nella nostra associazione laicale missionaria (A.M.M.I.) o in altre forme, e qualche altro che, pur non bazzicando molto negli ambiti ecclesiali, desiderava fare una esperienza di incontro con altri popoli e di servizio ai più poveri. Per i primi è stata una gioia condividere il quotidiano di vita e di lavoro apostolico con i missionari da tempo seguiti a distanza, per gli altri c'è stata la sorpresa di sentirsi accolti con semplicità nella comunità religiosa e missionaria, senza troppi schemi preconfezionati e di incontrare un volto di Chiesa fortemente coinvolta con la vita dei più poveri: una Chiesa che si sporca le mani e che tocca le piaghe dell'umanità per aiutarne la guarigione.

Per venti giorni ci siamo dedicati a fondo su due fronti: il lavoro negli ambulatori dei villaggi e l'animazione dei bambini. Al mattino si caricava sulla camionetta il materiale necessario: scaffalature per le medicine da montare nei dispensari che la missione con i suoi partenaires ha costruito in questi anni in vari villaggi del territorio; attrezzi vari e perfino trapano elettrico con rispettivo gruppo elettrogeno visto che la corrente elettrica non è molto corrente da quelle parti. Arrivati al fiume altro scarico e carico di ogni cosa dalla macchina alla piroga, magistralmente realizzata da un unico tronco scavato. Attraversamento pittoresco con o senza pioggia addosso (piacevole a dire il vero dato il calore estremo) per ripetere le operazioni di trasbordo con l'altra camionetta sulla riva nord del fiume. E poi via sulle piste infangate, talvolta interrotte da ponti fatiscenti puntualmente attraversati con l'aiuto congiunto di maestria e… assistenza dall'alto.

Al villaggio, dove più, dove meno, la gente si metteva a lavoro con noi per ripulire pareti e pavimento mentre si montavano le scaffalature. Nel frattempo l'equipe di animazione cominciava a giocare ed animare i bambini che in un batter d'occhio si radunavano vivacissimi. Poi, nel pomeriggio cominciava presto l'animazione dei bambini di Farim centro della missione. L'animazione dei giochi con più di 130 bambini organizzati in squadre è stato qualcosa di spettacolare. Il tutto era organizzato insieme agli animatori locali con i quali si è costruito un rapporto di bella collaborazione e di amicizia. Preziosa per cominciare l'opera di traduzione di P. Daniel. Poi via via il Creolo diventava più familiare come l'italiano per loro. Non si sa chi si è divertito di più: se i bambini o gli animatori stessi.

Insomma: un vero e proprio tuffo nella vita di quell'angolo d'Africa per condividerne gioie e dolori, fatiche e speranze… contraddizioni.

Il grazie profondo va a tutta la delegazione che ha accolto e favorito questa esperienza, e particolarmente agli Oblati di Farim: i padri Giuseppe Giordano e Daniel Mané e fratel Benoît Diouf. Siamo stati accolti molto bene anche dai confratelli di Bissau, i padri Celso, Giancarlo e Simon Pierre. Con loro abbiamo scoperto altri aspetti importantissimi della vita e dell'opera missionaria in Guinea B.: il centro ospedaliero pediatrico di Bôr, il lebbrosario di Cumura, e la casa di accoglienza degli orfani di Bambaran. Grazie anche al vescovo José Camnate che è stato squisitamente accogliente con il gruppo dedicandoci tutto un pomeriggio a Ndame e venendoci a trovare apposta fino a Farim.

p. Adriano Titone omi, Procuratore delle Missioni Estere